

Premio “Opera Edita”: Simone Zafferani



- Supervincitore -



Questo transito d'anni, Casta Diva 2004

*

è perfetta la quiete degli oggetti
in questa disposizione
nell'uso domenicale di riflettere
la penombra sul fianco delle cose
(un volgersi minimo, estenuato trasalimento).
Nulla ferisce più le cose in questa
usura periferica del loro
vivere
-non conta alcun perchè, è un lieve sfarsi,
un ossidarsi continuo.

*

siamo infine nel punto di catastrofe
dove siamo voluti arrivare
- qui il tempo è una cresta d'onda,
lambisce piano la secca della nostra
stupita sopravvivenza.



Qui essere restituiti o sostituiti è marginale
come la cresta dell'onda,
e puoi godere la tua pace negletta,
ascoltare il rullio delle ricorrenze che pietosamente
accampano attese e reclami.

*

questo transito d'anni a fissare
il punto dove è certo che cadranno
ha un tratto cristallino, elementare

*se anche sfumasse questo mare
io resterei fermo, ad aspettare*

Allegato

[zafferani.mp3](#)

Dimensione

2.97 MB

- [Musiche XX Premio Montano](#)
- [Ranieri Teti](#)
- [Dicembre 2006, anno III, numero 5](#)

URL originale:

https://www.anteremedizioni.it/montano_newsletter_anno3_numero5_testi_premiati_operaedita_zafferani